

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

Le mostre e le esposizioni di vicino/lontano 2018. Per raccontare le diseguglianze attraverso l'arte e le immagini

Anche durante la 14esima edizione di vicino/Lontano non mancano le opportunità per indagare il tema delle **diseguglianze** anche in ambito artistico. Sono **otto le mostre** organizzate in vari spazi della città che conducono lo spettatore in un viaggio dal Friuli Venezia Giulia alla Sicilia, dalla Giordania all'India per scoprire ciò che accade di fronte ai nostri occhi, ma spesso resta invisibile.

Ha inaugurato il 2 maggio, nella sede di via Tomadini dell'Università di Udine, la mostra curata da Maurizio Guerri, **L'occhio fotografico di Ernst Jünger**. L'iniziativa, a cura dell'associazione culturale Territori delle idee, prevede anche due seminari aperti al pubblico (l'11 e il 12 maggio) e propone, per la prima volta in città, il lavoro fotografico di una delle più importanti figure della cultura europea del XX secolo.

Fino al 15 luglio, invece, è possibile visitare la mostra **Sindoni senza identità**, un omaggio curato dalla Stamperia d'Arte Albicocco a **Jannis Kounellis**, artista greco recentemente scomparso, del quale sono esposte dodici incisioni calcografiche al carborundum. Nella galleria temporanea Spazio Mosaico Di, l'artista **Mohamed Chabarik** propone la personale **A viso aperto**: opere scultoree e multi-materiche, a partire dal vissuto dell'artista, originario di Aleppo, svelano emozioni e "scombussolamenti" di un singolo individuo.

L'Italia è protagonista di due mostre: la prima, ospitata negli spazi della Libreria Friuli, racconta il **Friuli Venezia Giulia "Dal '68 agli anni di piombo"** attraverso le fotografie di Paolo Jacob. Inaugura proprio il 9 maggio (alle 18.00 nella galleria Tina Modotti), nel 50esimo anniversario del suo assassinio, la mostra fotografica **"La voce di Impastato. Volti e parole contro la mafia"** di Elia Falaschi.

Il programma continua con una novità assoluta dell'edizione 2018 di vicino/Lontano: l'esposizione *open air* in Largo Ospedale Vecchio delle migliori immagini del contest fotografico **#Disequality**, lanciato su Instagram all'inizio di aprile da Constraint Magazine. Nello spazio espositivo Make sarà possibile scoprire come funziona il sistema di smantellamento **"A mani nude"** delle navi commerciali sulle spiagge di India, Pakistan e Bangladesh, grazie alle fotografie scattate da **Isacco Chiaf e Tomaso Clavarino** che interverrà all'inaugurazione, venerdì 11 alle 18.30, insieme a Nicola Mulinaris della ONG Shipbreaking Platform.

Infine, la galleria del Progetto di Palazzo Morpurgo ospiterà la mostra fotografica **"L'ospedale di tutte le guerre"** curata da **Medici Senza Frontiere** e presentata a Udine in anteprima. L'esposizione, attraverso gli scatti di Alessio Mamo, racconta per immagini il programma di chirurgia ricostruttiva di MSF ad Amman, in Giordania e sarà inaugurata sempre venerdì 11 alle 18. Tra le immagini esposte, la foto risultata seconda classificata – categoria "People" – al World Press Photo 2018. Negli spazi della mostra ci sarà la possibilità di calarsi nelle realtà dove l'ong opera, grazie ai degli speciali visori 3D.